

La Fucino concede prestiti solo ai cantieri in sicurezza

►La banca romana ha firmato un accordo con i sindacati che è unico nel suo genere ►Maiolini: «Il protocollo serve a tradurre la responsabilità sociale in atti concreti»

L'INIZIATIVA

ROMA Banca del Fucino si fa battistrada della sicurezza del lavoro nei cantieri e della regolarità dei lavoratori. Ieri l'istituto del gruppo Igea Banca, l'unico con base a Roma, ha siglato un protocollo con le organizzazioni sindacali che subordina la concessione di finanziamenti, oltre alle usuali condizioni del merito di credito, al rispetto della sicurezza nei cantieri edili e alla prevenzione degli incidenti sul lavoro.

La banca guidata da Francesco Maiolini che l'ha trasformata in un salotto buono per la presenza di azionisti istituzionali e privati di qualità, introduce nell'istruttoria per la concessione del finanziamento alle imprese operanti nel settore dell'edilizia e delle costruzioni, come requisito vincolante per il buon esito della pratica, la presentazione di documenti che attestino il rispetto della normativa contro gli infortuni sul lavoro (Decreto Legislativo n.81/2008 e s.m.i.) e delle norme in materia di salute e sicurezza nei cantieri. Saranno richiesti tra l'altro documenti che attestino l'avvenuto svolgimento della formazione obbligatoria e la regolare assunzione dei lavoratori operanti nel cantiere. Dichiarazioni mendaci saranno giusta causa di revoca del finanziamento.

«L'accordo tende a identificare un percorso per la contratta-

zione collettiva ma anche per il legislatore», spiega Maiolini, «noi chiediamo requisiti come la formazione professionale, l'insussistenza di lavoratori non in regola, cantieri a norma delle direttive sul lavoro».

VANTAGGI

Il protocollo prevede inoltre l'avvio tra la banca e le organizza-

zioni sindacali firmatarie di uno scambio di informazioni in materia di tipo quali-quantitativo, in forma aggregata, nonché un momento di incontro a fine anno per valutare i risultati raggiunti e individuare eventuali ulteriori iniziative congiunte da intraprendere. Lo scopo è avere uno strumento concreto per indirizzare sempre più le aziende nella direzione, da tutti auspicata, di una maggior responsabilità sulle tematiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro.

«Di responsabilità sociale d'impresa si parla molto. Questo protocollo, che abbiamo fortemente voluto vuole tradurre quel concetto in un'azione concreta, in una buona pratica, la prima del suo genere in Italia», prosegue Maiolini.

«E' un accordo innovativo perché chiede al sistema del credito di svolgere appieno un ruolo di responsabilità sociale nei confronti del Paese», dice Susy Espósito, segretaria generale della Fisas Cgil.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La delegazione sindacale con l'ad Francesco Maiolini (a destra)

